

Comunicato stampa

Umanità in movimento è il filo rosso che cuce la nuova stagione del Teatro di Roma, con le trame intessute sui palcoscenici del Teatro Argentina e del Teatro India. Un percorso di progetti e visioni, sempre aperto e in divenire, dove l'arte incontra l'attualità in una narrazione che non si ferma agli accadimenti, alle superfici, al sentire comune.

Dopo *Cantiere. Roma. Italia e Teatro. Dunque sono*, il claim della nuova stagione, si è detto, è *Umanità in movimento*: migrazioni e tragedie, muri che s'innalzano e campi profughi infiniti, ma anche le trasformazioni di questa epoca senza bussola all'interno di ciascuno di noi, come auspicio a nuove forme di Umanesimo. Anche quest'anno suggeriamo alcuni **percorsi (13)**, da seguire o da miscelare fra loro, in base a tematiche e sensibilità. L'insieme della nostra proposta compone un viaggio lungo 10 mesi di continua attività offerta tutti i giorni, a tutte le generazioni di pubblico e con più proposte quotidiane. Dai grandi classici alla drammaturgia contemporanea a novità assolute, puntando su una nuova generazione di registi, autori, interpreti, con un'attenzione ai temi più sentiti dalla società, alla interdisciplinarietà. Due i palcoscenici: il **Teatro Argentina**, cuore del dialogo tra classico e contemporaneo, e il **Teatro India**, "quartiere della creatività" come luogo di irradiazione per tutte le arti.

21 produzioni – di cui **8 nuove produzioni, 4 coproduzioni, 9 riprese** – **36 spettacoli ospiti** per un totale di **57 titoli**: numeri che compongono la trama di un intreccio di spettacoli e progetti culturali a conferma del processo produttivo e di rilancio del Teatro della Capitale come luogo "plurale", un impegno intrapreso anche per il terzo anno del nuovo corso dal direttore **Antonio Calbi** e dal presidente **Marino Sinibaldi**.

Più di **430 alzate di sipario, 90 proposte complessive**, oltre **55 autori viventi**, un modo possibile per perseguire la tradizione del nuovo dove i cardini del progetto produttivo sono la drammaturgia del presente, le regie (**62 registi**) e l'arte dell'attore (**oltre 300 interpreti**). Così, fra maestri della scena, artisti dell'età di mezzo e nuovi talenti, il Teatro di Roma afferma la propria pluralità, rinnovando la scommessa con il contemporaneo.

All'Argentina si alternano l'ultima regia del maestro **Luca Ronconi** con *Lehman Trilogy*, e ancora un ultimo successo, quello di **Luca De Filippo**, con *Non ti pago*, commedia tra le più brillanti del repertorio eduardiano; **Mario Martone** con *Morte di Danton*; **Filippo Timi** nel capolavoro di Ibsen *Una casa di bambola*; **Marco Baliani** e **Lella Costa** firmano e interpretano *Human*; il *Faust* di Goethe si veste dei codici dell'Opera di Pechino nell'incontro con la regista tedesca **Anna Peschke**; e ancora **Franco Branciaroli** con *Macbeth*; un doppio Bernhard con *Minetti*, diretto da Roberto Andò, con protagonista **Roberto Herlitzka**, e con *L'apparenza inganna* di Lombardi-Tiezzi (all'India), il lungo viaggio omerico di **Emma Dante** con *Odissea a/r*; la commedia musicale pop *Madame Pink* affidata alla regia di **Alfredo Arias** e il racconto poetico di **Nicola Piovani** con *La musica è pericolosa*.

Il Teatro India accoglie quattro tra le compagnie e gli artisti più interessanti del panorama teatrale romano: **Lisa Ferlazzo Natoli** con *Iacasadargilla*, **Eleonora Danco**, e **Lucia Calamaro** e il duo **Timpano/Frosini** in un focus con due retrospettive dedicate ai loro spettacoli di repertorio. Seguono la compagnia **Scimone-Sframeli**, **Fanny & Alexander**, **Fibre Parallele**, **MusellaMazzarelli**, **Anagoor**, **Massimiliano Civica**, il **Teatro Valdoca**, e tra le interpreti femminili, dai percorsi sempre autoriali, **Maria Paiato** e **Anna Bonaiuto**.

LE PRODUZIONI E LA DRAMMATURGIA CONTEMPORANEA

In continuità con le linee guida del progetto artistico triennale, **Umanità in movimento** presenta produzioni e spettacoli ospiti che compongono un articolato cartellone di proposte.

Aprire la Stagione del Teatro Argentina *Ragazzi di vita*, il celebre romanzo di Pier Paolo Pasolini, per la regia di **Massimo Popolizio**, su drammaturgia di **Emanuele Trevi**, con **Lino Guanciale** e l'interpretazione di un folto gruppo di giovani interpreti, a completamento dell'anno pasoliniano che chiudiamo simbolicamente con la messa in scena del primo romanzo edito del "poeta corsaro" (**prima nazionale 26 ottobre**). Un omaggio che prosegue con la riproposta di *Sono Pasolini*, drammaturgia cantata di **Giovanna Marini** che, dopo il successo della passata stagione, ritorna con la voce recitante di **Enrico Frattaroli** e il **Coro Favorito** della Scuola di Testaccio (25 ottobre, India). Ancora un viaggio nei gironi pasoliniani è *L'indecenza e la forma* di **Giuseppe Manfredi**, regia **Marco Carniti** con protagonista **Francesca Benedetti** (13 febbraio, Argentina).

Si scava nei legami familiari con *Emilia* di **Claudio Tolcachir**, estro della scena argentina, che ci accompagna nel cuore più torbido e commovente di una famiglia con protagonista **Giulia Lazzarini** (23 marzo, Argentina). Accanto alle regie, un importante sostegno produttivo alla scrittura contemporanea è dedicato ai due nuovi testi di **Roberto Scarpetti**, che all'India presenta *28 battiti*, ispirato all'atleta italiano Alex Schwazer, con cui debutta alla regia (9 novembre), e *Prima della bomba*, racconto di un giovane convertito all'Islam, diretto da **César Brie** (8 settembre). All'India **Lucia Calamaro** debutta con *La vita ferma*, una riflessione sul dolore-ricordo, coproduzione con lo Stabile di Sardegna e dell'Umbria (3 maggio); altra performer della scrittura in tensione tra corpo e testo è **Eleonora Danco** con *dEVERSIVO* a sverlare l'inconscio di un personaggio in entrata e uscita dai bordi della vita (10 marzo). Incontro tra arte e teatro con **Riccardo Caporossi**, l'architetto della scena che costruisce *Mura*, allegoria di quei numerosi chilometri che creano separazione (8 marzo, Argentina). **Graziano Piazza** dirige *misuraXmisura* da Shakespeare (2 dicembre, India).

Tra i grandi successi della passata stagione, ritornano in scena *Natale in casa Cupiello* di Eduardo nella rilettura estrema, coraggiosa, quasi metafisica di **Antonio Latella**, produzione di punta del 2014 che ha collezionato premi e riconoscimenti (20 dicembre, Argentina); *Lear di Edward Bond* nel nuovo allestimento di **Lisa Ferlazzo Natoli** con protagonista **Elio De Capitani**, in coproduzione con il Teatro Elfo Puccini di Milano (28 marzo, India); *Chiudi gli occhi* di **Patrizia Zappa Mulas** sulla shari'a iraniana (5 ottobre, India). E ancora, *Storie dall'Odissea*, racconto in sei puntate nella quale ci fanno viaggiare **Giovanna Bozzolo** e **Eva Cantarella**, un fil rouge epico che continua con *Il viaggio di Enea*, scritto da **Oliver Kemeid** e diretto da **Emanuela Giordano**, coproduzione Teatro di Roma e Teatro Carcano (26 aprile, Argentina). E per il pubblico dei piccini ritornano *Leo* di **Alberto Nucci Angeli** e **Lorenzo Terranera**, e il **Piero Gabrielli** con *L'albero di Rodari*, *Purgatorio* e il debutto del nuovo spettacolo *Pinocchio*. Completano le produzioni negli spazi di India, *Aminta*, performance installativa firmata da **Luca Brinchi** e **Daniele Spanò**, e l'azione performativa di **Deflorian/Tagliarini** in un percorso di suggestioni che si intersecano con il fluire della vita di quartiere.

I PERCORSI

- **ROMA PER PASOLINI** è l'omaggio dedicato al "poeta corsaro" nel quarantennale della sua scomparsa. Un viaggio partito il 2 novembre 2015 con la maratona di lettura da Petrolino e che si chiude nella nuova stagione: da *Ragazzi di vita* diretto da Massimo Popolizio a *L'indecenza e la forma* di Giuseppe Manfredi, dalla riproposta di *Sono Pasolini* di Giovanna Marini a *Orgia* di Fibre Parallele, con **Licia Lanera** interprete di entrambi i ruoli della coppia protagonista (12 gennaio, India), fino a *Ma*, il "solo" per attrice di

Antonio Latella dedicato alla madre di Pasolini (21 marzo, India).

- **VARIAZIONI SULL'UMANO** intreccia l'attualità portandola dentro e fuori la scena: sono i racconti di migranti, di rotte esistenziali, di fughe e arrivi non facili, ma anche storie collettive e destini individuali. All'Argentina: l'incontro di culture nel *Faust* tra la regista **Anna Peschke** e l'**Opera di Pechino** per una creazione come ponte tra Oriente e Occidente (7 marzo), *Human* di **Marco Baliani** e **Lella Costa**, sulle migrazioni e la volontà di raccontarne l'odissea incalzata dagli eventi (9 maggio). All'India: il dolore di vivere nel *Crave* con cui **Pierpaolo Sepe** porta in scena la scrittura dura, aggressiva di **Sarah Kane** (4 ottobre); la parola *Amore* di **Scimone/Sframeli** (11 ottobre); il flusso ininterrotto di parole di **Saverio La Ruina** in *Masculu e Fiammina*, confessione sull'omosessualità (31 gennaio); sopravvivere al collasso della realtà con *Strategie fatali* di **MusellaMazzarelli** (25 gennaio); *dEVERSIVO* firmato e interpretato da **Eleonora Danco** (10 marzo); a stanare la vita e la morte, in un dialogo insolito sulla possibilità di un cambiamento *Un quaderno per l'inverno* di **Massimiliano Civica** (19 aprile); ma anche il giro intorno ai sentimenti di *Aminta*, performance installativa di **Luca Brinchi** e **Daniele Spanò** (12 gennaio) e le peregrinazioni di *Accidentes Gloriosus* di **Giulio Stasi**, progetto performativo sul tema della morte e della rinascita (2 settembre).

- **CLASSICI? MAI COSÌ MODERNI**, ovvero la tradizione restituita all'oggi. Scene dalla Rivoluzione delle Rivoluzioni all'Argentina con **Mario Martone** che dirige *Morte di Danton* di Georg Büchner: il rapporto tra uomini e donne, l'amicizia, la classe, il materialismo, il potere nelle sue diverse accezioni, il ruolo del teatro stesso, in un monumentale spettacolo con **Giuseppe Battiston** e **Paolo Pierobon** (16 maggio). Mentre a India riprendiamo la riflessione sui confini e le ferite che edificano le controverse democrazie dell'Occidente con il *Lear* di **Lisa Ferlazzo Natoli**. La perlustrazione nell'umano continua attingendo dall'universo shakespeariano con *Macbeth* di **Franco Branciaroli** (10 gennaio, Argentina), *misuraXmisura* di **Graziano Piazza** e *No Hamlet please* di **Riccardo Vannuccini** (7 dicembre, India). Infine, un'incursione nei vizi umani e in un'Italia ferita e svenduta alla mediocrità con l'ultima commedia di Vittorio Alfieri, *Il divorzio*, regia di **Beppe Navello** (26 aprile, India).

- **RITRATTO D'ARTISTA** si compone delle creazioni che riflettono sul senso del teatro e sul mestiere dell'attore, come all'Argentina dove **Roberto Herlitzka** diventa *Minetti, ritratto di un artista da vecchio*, che nel 1976 **Thomas Bernhard** dedica all'omonimo attore tedesco, ora nella messinscena di **Roberto Andò** (24 gennaio). Oppure, come all'India, dove i ritratti diventano biografie teatrali con **Anna Bonaiuto** nella *Divina Sarah*, scritto da Eric-Emmanuel Schmidt, diretto da **Marco Carniti**, ritratto della celebre Sarah Bernhard, fra i primi casi di divismo della storia (21 febbraio). Ancora ritratti, ma delle inquietudini, delle opere e del tempo di una delle personalità più enigmatiche dell'arte, il grande pittore Giorgione raccontato dagli **Anagoor** in *Rivelazione* (14 febbraio). "Mani" in scena all'Argentina con **Riccardo Caporossi**, il teatrante-artigiano che costruisce *Mura* a tenere in ostaggio uomini e storia. Completa il percorso, una finestra aperta all'India sugli artisti più interessanti del panorama teatrale romano: **Lisa Ferlazzo Natoli** con *Iacasadargilla*, **Eleonora Danco**, e due retrospettive d'artista dedicate al lavoro e alla ricerca di **Lucia Calamaro** (con *La vita Ferma*, *L'origine del mondo* e *Tumore*, dal 3 maggio) e del duo **Timpano/Frosini** (con *Acqua di colonia*, *Aldo Morto*, *Digerseltz* e *Zombitudine*, dal 28 febbraio).

- **AFFARI DI FAMIGLIA** apre una riflessione sulle trasformazioni e le distorsioni della società che all'Argentina racconta l'ascesa economica e il drammatico tracollo della famiglia *Lehman*, ultima regia di **Ronconi** su testo di **Stefano Massini** con un cast di grandi interpreti, tra cui Massimo De Francovich, Fabrizio Gifuni, Paolo Pierobon, Massimo Popolizio, Fabrizio Falco (25 novembre). Ad indagare il crollo del "maschile" moderno è **Andrée Ruth Shammah** che dirige **Filippo Timi** nel capolavoro di **Henrik Ibsen**, *Una casa di bambola* (7 febbraio). Ritratto di famiglia napoletana, con presepe, è quello di *Natale in casa Cupiello* di Eduardo diretto da **Antonio Latella** (20 dicembre), e dell'ultimo successo di **Luca De Filippo**, *Non ti pago* (21 febbraio). Sono ancora "affari di famiglia", lontani di secoli, *Emilia* di Claudio

Tolcachir e *Macbeth* di Franco Branciaroli. Mentre all'India **Lombardi Tiezzi** portano in scena le solitudini fraterne di *L'apparenza inganna* di **Thomas Bernhard** (7 febbraio).

- **MONDI IN SCENA** comincia dal Giappone con il *Teatro Noh* (*Tsuchigumo*, 14 settembre, all'Argentina), segue con *Harbour40*, reading di frammenti di testi inediti commissionati dall'Unione dei Teatri d'Europa (Ute) a 5 drammaturghi proveniente da Grecia, Bulgaria, Italia, Siria, Palestina. Si continua con il festival *Asiatica*, vetrina sul cinema del Medio-Oriente con un focus sulla Mongolia (18 settembre, India), per arrivare all'offerta internazionale di Romaeuropa Festival, di cui il Teatro di Roma è partner, così come per Short Theatre di cui ospitiamo l'*Ecole des maîtres* 2016 diretta dalla regista brasiliana **Christiane Jatahy**, e *Las ideas* dell'argentino **Federico León**. Dalla Bulgaria approda Ballet Arabesque con una rivisitazione pop della *Carmen* di Bizet (12 settembre, Argentina). Segue l'argentino **Alfredo Arias** con *Madame Pink*, commedia musicale con echi di pop art e musical d'ispirazione cinematografica con **Gaia Aprea** (14 marzo). Tinte forti all'India per delineare i caratteri dell'America Latina e di Auxilio Lacouture, madre della poesia messicana, interpretata da **Maria Paiato** in *Amuleto* del cileno Roberto Bolaño (17 gennaio).

- **MITI NEL PRESENTE** presenta due diverse forme di *Odissea*: le sei puntate raccontate e interpretate da **Eva Cantarella** e **Giovanna Bozzolo** (dal 15 novembre, India), e l'*Odissea a/r* secondo **Emma Dante** (31 gennaio, per la prima volta al Teatro Argentina). Mentre **Il viaggio di Enea** del nordafricano Olivier Kemeid intreccia i nodi del mito epico con le vicende contemporanee, regia di **Emanuela Giordano**.

- **ULTIME NOTIZIE** esplora il nostro tempo rappresentandolo attraverso le questioni più contingenti come l'economia, la religione, il successo, il perdono. All'India: *Chiudi gli occhi* di **Patrizia Zappa Mulas**, drammatica vicenda di una vittima che diventa carnefice in una società iraniana dominata dalla Shari'a (5 ottobre); *28 battiti* di **Roberto Scarpetti**, discesa agli inferi di un campione che ricorre al doping (9 novembre); *We need money!*, uno spettacolo-crowdfunding di **Fanny & Alexander** sull'arte e i suoi prezzi (13 dicembre).

- **IL TEATRO PER LA LEGALITÀ** accende i riflettori sulle storie di vittime conosciute e sconosciute della criminalità organizzata e sul coraggio della coscienza collettiva. Così, l'Argentina diventa palcoscenico per *Il testimone* di **Fabrizio Coniglio** con **Bebo Storti** per raccontare l'assassinio del magistrato Giacomo Ciaccio Montalto, ucciso dalla mafia siciliana (3 novembre); mentre *Dieci storie proprio così*, di **Emanuela Giordano** e **Giulia Minoli**, portano in scena testimonianze dei parenti delle vittime di mafia (27 marzo).

- **IL TEATRO CHE SUONA** dà appuntamento all'Argentina con *Pagagnini*, quartetto spagnolo di virtuosi musicisti dal sapore classico con incursioni nella musica rock e pop contemporanea (5 gennaio), il nuovo concerto-spettacolo di **Nicola Piovani** *La musica è pericolosa* (7 giugno), la commedia musicale *Madame Pink* di **Alfredo Arias** e un ciclo di nove concerti dell'Accademia Filarmonica Romana. All'India, la cantata di Giovanna Marini con *Sono Pasolini*, il Teatro Valdoca di **Mariangela Gualtieri** e **Cesare Ronconi** con *Porpora, un rito sonoro* che carica i versi di una scrittura acustica (24 maggio).

- **TEATRI DI COMUNITÀ** sostiene e accoglie esperienze di teatro sociale come il **Laboratorio Integrato Piero Gabrielli**, i cui spettacoli nascono da un lungo lavoro di formazione con ragazzi con e senza disabilità, diretti da Roberto Gandini; la rassegna *Garofano Verde* di **Rodolfo Di Giammarco**; il lavoro dei detenuti-attori della **Compagnia di Rebibbia** con *Finisterre*; e il lavoro di **Riccardo Vannuccini** con i rifugiati del C.A.R.A. sul tema delle migrazioni con *Africabar* e *No Hamlet, please* da Shakespeare.

- **TEATRI DEL GIUBILEO** propone al Teatro India spettacoli e laboratori per contribuire con un significato anche artistico alla riflessione sul Giubileo di Papa Francesco. Da *Prima della bomba* di **Roberto Scarpetti**, un viaggio nella conversione all'Islam, a *Chiudi gli occhi* di **Patrizia Zappa Mulas**, per

giungere alle attività dedicate alle periferie, in particolare all'area urbana intorno all'India con laboratori di **Veronica Cruciani** (*Alzheimer mon amour* e *Q-lab* al Quarticciolo), di **Silvia Rampelli** (*La terza età della danza*) e l'azione performativa di **Deflorian/Tagliarini** (*Quando non so casa fare cosa faccio?*).

- **IL TEATRO FA GRANDE** apre la scena al pubblico dei piccoli e dei ragazzi come "atelier" dove formare le prossime generazioni di spettatori e sperimentare nuove modalità di condivisione familiare e scolastica del teatro. Sono 10 titoli in programma, di cui 4 produzioni: *Leo*, un successo della passata stagione, regia di **Francesco Frangipane**, mentre il **Piero Gabrielli** presenta i nuovi debutti di *Pinocchio*, del saggio/spettacolo da William Shakespeare, e le riprese di *Purgatorio* e dell'*Albero di Rodari*. Tra le ospitalità, *Astronave51* di **Caterina Carpio** e **Alice Palazzi**, *H+G* di **Alessandro Serra**, *Il tenace soldatino di piombo* del **Teatro delle Apparizioni**; *La Divina Commedia raccontata ai bambini*, spettacolo di teatro d'ombre di **Laura Nardi**; *Il Flauto Magico* di Mozart, il progetto didattico di Europa InCanto che anche nella stagione farà cantare migliaia di bambini.

- **I CICLI CULTURALI** trasformano il Teatro Argentina in un'agorà civile attraversata da progetti dedicati a diverse discipline, arti, saperi: **Luce sull'Archeologia**, un successo senza precedenti che riparte da gennaio con sei appuntamenti sul tema *Roma oltre Roma*. Arricchiscono l'offerta, il ciclo di **Lezioni di Filosofia** dedicato alle "virtù cardinali", quattro appuntamenti da ottobre in collaborazione con Laterza, e gli **Incontri d'arte**, otto appuntamenti da novembre con le storie e i segreti di alcune tra le più celebri opere di tutti i tempi, in collaborazione con il Fai. Mentre l'appuntamento con il mondo dell'economia si rinnova anche per il secondo anno con **Impresa e Cultura**, incontri ideati da Francesca Chialà con l'obiettivo di raccontare le esperienze più innovative e significative nate dall'incontro fra creatività e azienda.

Abbonamenti e biglietti TEATRO DI ROMA

14 sono gli spettacoli in abbonamento al Teatro Argentina:

Abbonamenti a 8 o 5 spettacoli;

Libertine Card a 6 ingressi al Teatro Argentina o 12 a India;

Libertina Under 35 a 8 o 5 ingressi;

Costi abbonamenti e Card restano invariati rispetto allo scorso anno:

Abbonamenti da 70 a 176 €

Card da 65 a 120 €

Professionale Card 10 titoli a scelta a 50 €

Biglietti da 32 a 12 € al Teatro Argentina; da 20 a 14 € al Teatro India

Ufficio Stampa Teatro di Roma:

Amelia Realino

tel. 06.684.000.308 | 345.4465117

e_mail ufficiostampa@teatrodiroma.net